



COMUNE DI ALICE BEL COLLE

Provincia di Alessandria

DECRETO DEL SINDACO N. 12/2016

Oggetto: Approvazione della relazione al piano 2015 di razionalizzazione delle società partecipate.

L'anno 2016, il giorno quindici del mese di marzo alle ore sedici, nel Palazzo Comunale di Alice Bel Colle, con l'assistenza del Segretario Comunale in qualità di ufficiale verbalizzante

IL SINDACO

Premesso che dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015;

Dato atto che l'art. 1 comma 611 della legge 190/2014 disponeva che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali dovessero avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

Preso atto che lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si doveva ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Premesso che il comma 612 dell'art. 1 legge 190/2014 prevedeva che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31.03.2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 13 in data 24.03.2015 con il quale veniva approvato il predetto piano;

Dato atto che il citato comma 612 stabilisce altresì che entro il 31 marzo 2016, gli organi competenti a redarre il piano devono produrre una relazione sui risultati conseguiti, da trasmettersi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicarsi nel sito internet istituzionale dell'amministrazione;

Preso atto della allegata relazione;

Sentito il Vice Sindaco dott. Domenico Ottazzi;

Visti gli allegati pareri favorevoli sulla regolarità tecnica e contabile sulla presente proposta espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il d.lgs 267/2000 (Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali);

Visto lo Statuto Comunale;

Visto quanto stabilito dal d.l. n. 138 del 13.08.2011, come convertito dalla legge n. 148 del 14.09.2011, all'art. 16, comma 17 e la relativa circolare del Ministero dell'Interno n. 2379 del 16.02.2012;

con i poteri attribuiti dalla legge alla Giunta Comunale;

DECRETA

1. che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegata relazione, ex art. 1 commi 611 e 612 legge 190/2014, al Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate;
3. di trasmettere la relazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e di pubblicarla sulla sezione "amministrazione trasparente" del sito Web comunale ai sensi del d.lgs 33/2013;
4. Di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio Comunale per almeno quindici giorni;
5. di avvertire, per quanto concerne il regime giuridico dell'atto, che - ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino nel termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (legge 6 dicembre 1971, n. 1034), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro nel termine di 120 decorrenti dal medesimo termine di cui sopra (D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199).

DICHIARA

Per ragioni di opportunità e celerità del procedimento il presente atto immediatamente esecutivo ex art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.

Letto, confermato, sottoscritto.

IL VICE SINDACO
OTTIAZZI

IL SINDACO
GARRONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
MASSACANE



Visto l'art. 49 del D. lgs. 18.08.2000 n. 267, esprimo parere favorevole sulla proposta
"Approvazione della relazione al piano 2015 di razionalizzazione delle società partecipate"
nei termini sopra esposti, in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MASSACANE



Visto l'art. 49 del D. lgs. 18.08.2000 n. 267, esprimo parere favorevole sulla proposta
"Approvazione della relazione al piano 2015 di razionalizzazione delle società partecipate"
nei termini sopra esposti, in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MARTINO



RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che il presente decreto è pubblicato in copia
all'Albo Pretorio del Comune

Dal 10 MAR 2016 al - 2 APR 2016

Il Segretario Comunale
Domenico Massacane

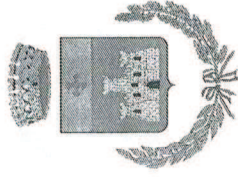


Il presente decreto è esecutivo dalla data odierna.

Il Segretario Comunale
Domenico Massacane







COMUNE DI ALICE BEL COLLE

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI

INTRODUZIONE

La predisposizione del Piano di razionalizzazione delle partecipate è contenuta al c. 612 dell'art. 1 della L. 190/2014; tale disposizione prevede, in capo ai vertici delle amministrazioni territoriali (i Sindaci per i Comuni), che gli stessi definiscano ed approvino, entro il 31.03.2015, *“un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”*

Il Piano riferito all'amministrazione comunale di Alice Bel Colle è stato approvato in data 24.03.2015 con decreto sindacale n. 13 e con il quale si era preso atto che:

1. tutte le partecipazioni detenute erano indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
2. non sussistono partecipazioni in società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, eccezion fatta per la società Gal Borba, di cui si proponeva la riduzione della consistenza e dei compensi degli organi di amministrazione;
3. non sussistevano partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
4. i servizi pubblici locali di rilevanza economica risultavano già aggregati per ambiti di materia;
5. tutte le società nell'ultimo bilancio disponibile avevano rilevato un'utile di bilancio;
6. i costi di funzionamento erano nulli o ridotti e comunque riferiti a remunerazioni di prestazioni di servizi svolte a favore del Comune di Alice Bel Colle.

e pertanto non vi erano società di proprietà e partecipazioni, dirette e le indirette, del Comune di Alice Bel Colle da dismettere o razionalizzare entro il 31.12.2015.

STATO DI FATTO

Le partecipazioni azionarie detenute alla data del 31.12.2015 dal Comune di Alice Bel Colle si riassumono nel seguente schema aggiornato:

Ragione sociale	Funzione	Misura della partecipazione dell'amministrazione (%)	Durata dell'impegno	Onere complessivo o qualsiasi titolo gravante sul bilancio comunale	Numer o dei rappres entanti dell'am ministr azione negli	Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari (€)	Dividendi distribuiti al Comune

					(€) - ultimi dati disponibili	organi di govern o e trattam ento econo mico spettan te		
ECONET S.R.L.	Raccolta e trasporto rifiuti	0,58	31/12/50		2013:	Nessun o	2012: N.D. 2013: N.D. 2014: 521.473,00	2012: 814,40
					52.021,98			2013: 1.196,60
					2014: 52.408,00			2014: 1.759,26
GAL BORBA S.R.L.	Promozione dello sviluppo	1,06	31/12/20		2013: 0,00	Nessun o	2012: -11.787,00 2013: 56.956,00	2012: 0
					2014: 0,00			2013: 0

S.R.T. S.P.A.	socio-economico del territorio zonale (attività agricole, agroalimentari, artigianali, turistiche e culturali economico locale)	e 0,40	31/12/30	2015: 0,00	2014: 54,00	2014: 0
S.R.T. S.P.A.	Recupero e trattamento rifiuti	0,40	31/12/30	2013: 39.645,53 2014: 40.155,00	Nessun o 2012: 76.305,00 2013: 138.685,00 2014: 138.684,90	2014: 2.804,00 (contributo CONAI)

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del Piano in quanto nessuna è quotata sui mercati regolamentati.

Il Comune di Alice Bel Colle non detiene partecipazioni indirette attraverso altri enti locali.

Non esistono società interamente di proprietà dell'ente e tutte le partecipazioni azionarie detenute dal Comune di Alice Bel Colle sono minoritarie in quanto riferite ad ambiti provinciali o subprovinciali di gestione dei servizi pubblici in compartecipazione con altri enti locali della zona.

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Il piano approvato prevedeva che nessuna società di proprietà e le partecipazioni, dirette e le indirette, del Comune di Alice Bel Colle fossero da dismettere o razionalizzare entro il 31.12.2015.

Entro tale data non risulta alcuna dismissione, cessazione o razionalizzazione, né sussiste alcun indirizzo in merito da parte degli altri enti locali partecipanti.

Le attività di liquidazione della partecipata HBA Academy si sono concluse in data 19.11.2013 con la cancellazione della società.

Preso atto:

- di quanto disposto dal d.l. n. 133/2014, art. 7 (*Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al D.lgs. n. 152/2006, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; Norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione*), come convertito dalla legge n. 164/2014, che dispone l'obbligatorietà della partecipazione dei Comuni all'ente di governo dell'Ambito di gestione delle risorse idriche, come individuato dalla Regione ma soprattutto prevede il trasferimento espresso dell'esercizio delle competenze spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, agli stessi enti di governo dell'Ambito;
- che la medesima norma dispone che nel caso in cui i Comuni non aderiscano a tali enti di governo dell'ambito entro 60 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento il Presidente della Regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro 30 giorni, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente;
- la legge regionale n. 7 del 24.05.2012 "*Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani*" ai sensi della quale le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, ivi comprese quelle di elaborazione, approvazione ed aggiornamento del relativo piano d'ambito, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe, di affidamento della gestione e del controllo diretto, sono state confermate in capo agli enti locali, ai sensi dell'art. 142 del d.lgs 152/2006;
- che a suo tempo la rete idrica del Comune di Alice Bel Colle era stata ceduta in concessione ad altro soggetto privato, società Acque Potabili S.p.A., mentre sono tuttora di proprietà comunale le infrastrutture di fognatura e depurazione;
- della necessità di procedere alla cessione a soggetto gestore terzo della gestione della residua parte di servizio idrico integrato ancora esercitata dal Comune di Alice Bel Colle;
- che con la l.r. 13/1997, "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge n. 36/1994 e s.m.i.. 'Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche' (conosciuta come Legge Galli, ora sostituita dal Dlgs n. 152/2006 ss.mm.ii.) la Regione Piemonte ha definito le norme che regolano la riorganizzazione dei Servizi Idrici in Piemonte, avviando così concretamente il profondo processo di ristrutturazione previsto dalla legge Galli,

creando fra l'altro l'A.ato6 "Alessandrino" all'interno del quale è inserito il Comune di Alice Bel Colle;

- della la circolare del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte del 16.03.2015, n. 2/AMB "Affidamento del servizio idrico integrato alla luce delle novità introdotte dal d.l. 133/2014 (c.d. Sblocca Italia), convertito nella l. 164/2014, e dalla l. 190/2014 (c.d. legge di Stabilità 2015);"

- delle comunicazioni intercorse fra Comune, Autorità d'ambito, ARPA Piemonte, Regione Piemonte e Provincia di Alessandria;

- che con Deliberazione n° 36/2004 in data 02.12.04, la Conferenza dell'A.ato6 ha affidato la gestione del SII ad un gestore unico e che con successiva Deliberazione n. 26/2009 tale assetto è stato riaggiornato in seguito alle variate condizioni politico amministrative che hanno reso necessario un aggiornamento dello schema di convenzione prevedendo un coordinamento tra i due principali soggetti gestori affidatari:

1. AMAG S.p.a.- AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA E GAS di Alessandria, società a capitale interamente pubblico;
2. GESTIONE ACQUA S.p.a di Cassano Spinola, società di capitale interamente controllata dalle Aziende:AMIAS S.p.a di Novi Ligure, società a capitale interamente pubblico, ACOS S.p.a. di Novi Ligure, società di capitale a maggioranza pubblico, ASMT S.p.a. di Tortona, società di capitale a maggioranza pubblico, e con socio privato scelto mediante procedura ad evidenza pubblica;

Tutto ciò premesso l'ente con deliberazione C.C. n. 3 del 24.02.2016 ha stabilito:

1. Che in attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 147 e 153 del d.lgs 152/2006, come modificate dall'art. 7 del d.l. 133/2014, come convertito dalla legge n. 164/2014, che, dal 1.01.2016, il servizio di depurazione e fognatura viene esercitato dalla società AMAG S.p.A., con sede in via Damiano Chiesa 18 Alessandria, partita Iva 01830160063;
2. che a tale nuovo soggetto gestore, che subentrerà nei relativi obblighi, saranno addebitati, eventualmente anche con atti successivi, gli oneri, ai sensi del secondo comma del citato art. 153, le immobilizzazioni, le attività e le passività relative ai beni ceduti, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui ed i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi;
3. di dare indirizzo di attribuire allo stesso nuovo soggetto gestore anche la proprietà dei beni, reti ed impianti di proprietà comunale necessari per lo svolgimento del servizio in oggetto, il cui valore sarà tradotto quale conferimento nella stessa società, mediante atti che saranno successivamente formalizzati;
4. che il valore del predetto conferimento sarà successivamente determinato mediante perizia che sarà affidato a tecnico specializzato da individuarsi da parte dell'organo esecutivo comunale;

Tale deliberazione, che presuppone l'acquisizione di una nuova partecipazione azionaria minoritaria, si è resa necessaria per l'attuazione di precisi obblighi di legge; si è ritenuto conveniente altresì cedere la proprietà dei beni, reti ed impianti di proprietà comunale necessari per lo svolgimento del

servizio in oggetto in modo da sgravarsi dagli oneri di costruzione, manutenzione straordinaria e di tutte le altre spese collegate agli stessi (compresi oneri finanziari dei mutui ancora da estinguersi per le opere correlate). Il revisore dell'ente ha espresso, in data 24.02 rubricato al n. 3, parere favorevole alla cessione del servizio sempre che Amag S.p.A. "subentri sin dal 1 gennaio 2016 a tutti gli obblighi inerenti tale gestione, quali ad esempio, provvedere alle manutenzioni anche straordinarie degli impianti al fine di assicurare la continuità e l'efficienza del servizio ai cittadini, nonché provveda a sostenere direttamente, o a rimborsare al Comune, qualsiasi genere di spesa che possa essere collegata sia agli impianti sia al servizio di gestione che le viene affidato."

In conclusione processi di razionalizzazione delle partecipazioni e/o la razionalizzazione dei costi di funzionamento delle stesse sono ancora oggetto di dibattito con gli altri enti locali copartecipanti, anche alla luce della mutazione della legislazione in materia avvenuta in corso d'anno (art. 18 legge 124/2015 "Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche" e conseguente decreto delegato "testo unico sulle società partecipate", approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri lo scorso 20.01 ed attualmente all'esame del Parlamento per l'espressione del dovuto parere): pertanto, una volta reso definitivo il testo del decreto si procederà ad una ricognizione delle partecipazioni in collaborazione con gli altri enti copartecipanti, proporzionalmente al peso limitatissimo dell'ente negli organismi decisori delle società.

Alice Bel Colle, 14 marzo 2016

Il Sindaco

Franco Garrone

